

Mercati. Una ricerca di tredici università mostra l'extra-rendimento delle gestioni socialmente responsabili

Wall Street riscopre l'investimento sostenibile

Mara Monti
MILANO

Investire nella responsabilità sociale paga. Lo dice una ricerca internazionale sugli Investimenti sostenibili, realizzata da 13 università europee tra cui l'ateneo di Tor Vergata di Roma sugli effetti della responsabilità sociale delle imprese rispetto alle performance azionarie delle società quotate nei momenti più

SCELTE ETICO-ECONOMICHE

Il campione ha esaminato i corsi di Borsa di tremila imprese attente ad ambiente, governance e diritti umani

acuti della crisi finanziaria, a cominciare dal fallimento della Lehman Brothers. Dai risultati emerge che c'è un premio borsistico ad investire in tali società che si caratterizzano per i criteri di qualità dei prodotti, rispetto dei diritti umani e dell'ambiente, fondi devoluti in beneficenza, una corretta corporate governance oltre alla scelta di non operare in settori critici come le armi e il tabacco. Partendo da un

campione di circa tremila imprese quotate a Wall Street e quattrocento appartenenti all'indice Domini basato su criteri ambientali, sociali e di governance adottati dalle imprese nelle loro strategie di investimento, i risultati mostrano che nel giorno dell'annuncio del fallimento della Lehman Brother - il 15 settembre 2008 - il gruppo di società ha guadagnato in media lo 0,8% in più rispetto all'S&P500 che quel giorno ha perso il 4,7%. La performance diventa l'1,2% quando si considerano anche gli effetti dell'andamento borsistico del giorno successivo. Per l'intero indice S&P500, la ricerca ha calcolato che in quel giorno il solo effetto annuncio del fallimento della banca d'affari americana ha pesato per un -0,6% che diventa -1% il giorno successivo, cumulando un totale nelle due sedute di -1,7 per cento.

L'indice "etico" Domini viene utilizzato dalle società di asset management per investire in questo comparto e il fondo corrispondente ha un patrimonio di 760 milioni di dollari. La ricerca ha quindi evidenziato come la sola appartenenza a questa categoria di imprese genera una performance borsistica su-

Il confronto



Le performance

Dati al 28 febbraio 2010. In percentuale

	Feb 2010	Ultimo trim.	Da inizio anno	1 anno	3 anni	5 anni
Domini*	3,05	7,47	-0,61	58,64	-3,97	1,12
S&P500	3,10	6,04	-0,61	53,62	-5,67	0,37

*L'indice Domini comprende quattrocento società che investono seguendo criteri ambientali e sociali

periore di circa lo 0,2% per ogni punto di maggiore affidabilità sociale. Tuttavia, non è solo l'appartenenza all'indice Domini che determina questa performance aggiuntiva: è stato infatti calcolato che le società con più elevati indici di responsabilità sociale anche se non incluse nell'indice azionario etico generano rendimenti positivi nelle performance di Borsa in media di un +1,0% rispetto al suddetto -1,7 per cento.

Come spiega Leonardo Becchetti coordinatore della ricerca per l'Università Tor Vergata e direttore di Benecomune.net della Fondazione Achille Grandi per il Bene Comune «al di là di eventi drammatici come la recente crisi, i risultati dello studio mostrano come la valorizzazione della responsabilità sociale abbia effetto innanzitutto sull'economia reale, determinando un maggiore coraggio nell'attività creditizia e una riduzione del fenomeno del razionamento nelle fasi negative del ciclo». L'utilizzo di criteri di rating etico comincia a diffondersi a livello internazionale e, in alcuni primissimi casi, anche nel panorama italiano.